

BASKET - SERIE A2 Il team manager fa il punto sul mercato

Pagani scommette sull'Assigeco: «Importanti Formenti e Ihedioha»

PIACENZA

■ Completato il roster da mettere a disposizione del nuovo coach Gabriele Ceccarelli, stabilito il giorno del raduno (22 agosto alle 18 al Campus), all'Assigeco si possono godere qualche giorno di relax al sole prima di cominciare a sudare davvero. La stagione di A2 che deve iniziare si prospetta interessante, per quanto impegnativa possa essere, e stimolante per l'ambiente rossoblu, rivoluzionato fin dalle fondamenta nel tentativo di dare un segnale nuovo su entrambe le sponde del Po. «Beh, il roster mi sembra buono, mediamente molto giovane: accanto a Bossi (23 anni, ndr) ci sono Piccoli (23) Antelli (20) Turini (20) più Vangelov (22) e Graziani (18) al momento impegnato all'Europeo in Lettonia con la Nazionale Under 18 - Alessandro Pagani, neo team manager rossoblu è convinto del nuovo corso del club -. Diventa importante l'apporto di Formenti (classe 1982) e Ihedioha (1986), i due elementi italiani esperti, per tenere unito il gruppo nei

momenti di difficoltà che inevitabilmente una stagione presenta. La gioventù e l'entusiasmo, ritengo possano essere delle doti che in abbinata alla voglia di lottare possano permettere una immediata identificazione da parte dei tifosi e degli appassionati agevolando le premesse per una buona stagione». Anche i due stranieri sono stati scelti con l'obiettivo di mettere fisico e qualità al servizio di un roster "battagliero": «La dirigenza, a mio avviso, ha fatto un ottimo lavoro sul mercato estivo - continua il giovane codognese -. Ogide lo conosciamo per averlo affrontato con Roseto: punti, rimbalzi e tiro perimetrale. Di Murry si dice un gran bene. È alla prima esperienza in Italia, ambiente diverso dagli Usa, ma dopo qualche stagione di rodaggio in Europa; anche lui potrà essere un importante punto di riferimento, come ci si può aspettare da una guardia statunitense». Il mercato di grido di tante concorrenti alza ulteriormente il grado di competitività del Girone Est: «Con tre promo-

zioni in gioco il prossimo anno è chiaro che chi punta alla Serie A non si può nascondere. Ci sono club come Fortitudo, Verona, Udine, Treviso, Montegranaro e Forlì, dove giocano gli ex Donzelli e Oxilia, che hanno assemblato squadre molto forti - avverte Ale Pagani -. Altri club tipo, per esempio, Roseto, Cagliari, Imola e Bakery Piacenza possono essere considerati come l'Assigeco a lottare per la salvezza». Le ultime due dei gironi retrocedono direttamente: delle quattro ai play out se ne salva una sola. «Ci sarà da lottare tanto e bene fin dalla prima palla a due, visto che nel corso dell'autunno ci attende un mese di "fuoco" con alcune big da affrontare in successione. Il derby all'ultima di campionato? Sarà una bella sfida, da affrontare in trasferta, se, come nelle due ultime annate ci dovremo giocare la salvezza: faremo del nostro meglio per raggiungere prima l'obiettivo. In caso contrario sono convinto che la squadra saprà farsi valere, in "stile Assigeco"». ■

Luca Mallamaci



Qui sopra Alessandro Pagani e a fianco Matteo Formenti, unico confermato

